

Anziani in rel-azione

È un progetto promosso da ASC InSieme con il sostegno della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna che si svolgerà dal primo ottobre 2018 al 30 settembre 2019 sul territorio dell'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia.

Descrizione delle attività

Il progetto si inserisce nella rete dei Servizi sociali del Distretto di Casalecchio di Reno come strumento concreto di sinergia tra Istituzione, Associazionismo e cittadinanza per una rilevazione più completa del bisogno e per una risposta più ampia ed efficiente agli anziani del territorio nell'ambito degli interventi per la domiciliarità. Si tratta, dunque, della messa in rete delle potenzialità del volontariato con l'offerta dei Servizi istituzionali, allo scopo di arricchire il servizio di assistenza domiciliare e contribuire a realizzare le condizioni indispensabili per la permanenza delle persone anziane nell'ambiente familiare e sociale, evitando per quanto possibile l'istituzionalizzazione e l'emarginazione.

Il progetto si rivolge agli anziani del Distretto, sia in carico ai Servizi sociali sia "sconosciuti" ai Servizi, che siano non-autosufficienti o con un livello di autonomia ridotto a causa di problematiche di natura psicofisica o a causa di patologie neurodegenerative, che richiedono supervisione, tutela e sostegno nello svolgimento delle attività della vita quotidiana, per cui si rendono necessari servizi di supporto per rendere possibile la loro permanenza a domicilio.

Nello specifico, il progetto si propone di migliorare la risposta a bisogni legati alla **socializzazione** e alla **mobilità**.

L'attività di **socializzazione** riguarda due ambiti: i centri diurni e il Condominio solidale di Villa Magri.

I Centri diurni gestiti da ASC InSieme sono accreditati, hanno posti per anziani affetti da gravi disturbi del comportamento, la presenza dei volontari è prevista in affiancamento agli operatori per attività di stimolazione cognitiva, di memory training, occupazionali come la realizzazione di semplici manufatti. L'obiettivo è la promozione di attività tendenti a favorire la vita di relazione e di iniziative di socializzazione, inserimento sociale e prevenzione della solitudine, il conforto morale e l'aiuto generico a coloro che non sono in grado di svolgere autonomamente le azioni della vita quotidiana (camminare, assumere il pasto, ecc...), a causa dei deficit cognitivi, le demenze, le alterazioni motorie, i disturbi comportamentali e psicologici dati dal deterioramento neuronale legato dalla malattia.

Il Condominio solidale Villa Magri, luogo di sperimentazione di un nuovo modello di abitare che sostiene la responsabilità di cura dei condomini più fragili in una logica di buon vicinato "solidale", presso il quale i volontari della Croce Rossa Italiana svolgono attività di facilitazione delle relazioni condominiali e attività di interazione e di supporto all'autonomia degli anziani residenti.

L'attività per la **mobilità** si riferisce al trasporto e accompagnamento degli anziani da parte dei volontari di Auser e di Croce Rossa Italiana verso luoghi di aggregazione e verso luoghi di cura per terapie ambulatoriali, e al supporto nel disbrigo di pratiche e commissioni, e permette di incidere sul mantenimento delle funzioni di autonomia residua degli anziani e a ritardare l'inerzia e il senso di inutilità sociale.

Aspetti innovativi

Sebbene ASC InSieme sia impegnata da anni sull'obiettivo della domiciliarità, vanno sottolineati gli aspetti innovativi di questo progetto, che mette a sistema, in una progettazione armonica, varie tipologie di interventi di domiciliarità.

Il progetto si fonda su un approccio partecipativo che coinvolge istituzioni, associazionismo e cittadini in un intreccio tra competenze specialistiche dei professionisti e competenze diffuse del volontario e dell'utente. Diventa, quindi, frutto, di un'alleanza tra Servizio sociale, volontari e utenti nella disponibilità a sperimentare nuove forme di assistenza domiciliare per ampliare l'offerta dei servizi, aumentarne la qualità e la personalizzazione, e agevolarne la fruizione, in un contesto di forte incidenza della popolazione anziana sul totale della popolazione residente, in un momento in cui le difficoltà economiche e sociali minano la capacità di cura e di sostegno della famiglia nei confronti dei propri anziani.

Il progetto, dunque, si connota per la capacità di creare rete tra soggetti istituzionali, volontariato, e cittadinanza, fondamentale sia per una rilevazione più completa del bisogno, sia per una risposta più ampia ed efficiente nell'ambito degli interventi per la domiciliarità e per la prevenzione e la gestione della fragilità. Tutti gli interventi vengono svolti tramite convenzioni con le associazioni di volontariato attive sul territorio; attraverso questo modo di operare, finalizzato ad incentivare il welfare di comunità, si raggiunge il duplice obiettivo di realizzare interventi personalizzati e di creare un valore aggiunto nei confronti del destinatario del servizio e del volontario che lo esegue in termini di riconoscimento sociale e utilità del proprio ruolo.

Un altro aspetto degno di nota è quello relativo all'attuazione di pratiche di mutuo-aiuto all'interno dell'esperienza del condominio solidale di Villa Magri. Villa Magri, infatti, vuole essere luogo di prova di un modello di abitare nuovo che riscopre nel "buon vicinato" una nuova responsabilità di cura nei confronti dei condomini più fragili, gli anziani, attraverso azioni di supporto alla loro autonomia. Poiché l'indebolimento delle reti tradizionali di solidarietà familiare e di vicinato ha avuto immediato effetto sul Servizio sociale in termini di crescita della domanda di assistenza per le persone non autosufficienti e della domanda di interventi a contrasto della povertà e, in particolare, dell'emergenza abitativa, ASC InSieme si è proposta di costruire risposte nuove cercando di sviluppare servizi che rispondessero, allo stesso tempo, alla 2 questioni, proponendo scenari che mirino a rinsaldare i legami di solidarietà comunitaria attraverso la promozione di "patti di solidarietà tra condomini" in situazione di disagio (sociale, abitativo, economico), quali quelli sperimentati presso il Condominio solidale di Villa Magri. L'auto-mutuo-aiuto, implicito nei patti di solidarietà, è considerato un approccio

efficace per superare le problematiche di anonimato dell'abitare e, di conseguenza, della solitudine di ciascuna persona nel vivere i propri problemi e i propri bisogni.

Un ulteriore aspetto riguarda la promozione indiretta dell'invecchiamento attivo, laddove l'attività del volontariato si appoggia sulla disponibilità di giovani anziani, ritirati dal lavoro, che decidono di impegnare parte del loro tempo per aiutare i più deboli. L'impegno dei silver age nel volontariato, oltre a rappresentare un'importante risorsa per la società, diventa strumento di auto-prevenzione dell'invecchiamento e di mantenimento dello stato di buona salute.

Carattere prioritario per la programmazione distrettuale

L'obiettivo del progetto di offrire risposte differenziate a seconda dello stato di autosufficienza dell'anziano coinvolto e delle caratteristiche della rete di caregivers familiari che lo circondano si traduce, in termini di risultati attesi, nel miglioramento delle condizioni di vita e il ritardo nella perdita di autonomia degli anziani seguiti dal progetto, e nell'alleggerimento del carico di cura delle famiglie, con la conseguente riduzione del ricorso all'istituzionalizzazione. Il progetto, dunque, è in linea con l'orientamento istituzionale del Distretto Reno, Lavino e Samoggia di investire sulle politiche sociali a sostegno della domiciliarità. Infatti, il progetto è inserito nel Piano di Zona per la salute e il benessere sociale 2018-2020.

Costi del progetto

Per il progetto si prevede un costo di 42.930 €.

La Fondazione del monte contribuisce al sostegno del progetto con un contributo di 25.000 €.